

OGGETTO:

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO A: "EMERGENZA ABITATIVA".

La Presidente del Consiglio, dr.ssa Giovanna Cepparello, dà la parola al Sindaco che informa il Consiglio sulla comunicazione in oggetto.

A seguire la Presidente comunica che il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ritira l'atto presentato; dà la parola al consigliere Bruciati che illustra l'atto di indirizzo presentato sull'argomento in discussione dal gruppo consiliare Buongiorno Livorno, che si allega nelle pagine seguenti (3070-3073).

Interviene il consigliere Galigani, dopodiché la Presidente dà la parola al consigliere Cannito che illustra l'atto di indirizzo presentato sull'argomento in discussione, che si allega nelle pagine seguenti (3074-3081).

La Presidente apre la discussione, intervengono nell'ordine i consiglieri Amato, De Filicaia, Marchetti e Cannito: risponde l'assessore Dhimgjini a cui replicano i consiglieri De Filicaia e Cannito. La discussione continua con gli interventi di Ruggeri, Amato, Bastone, Ruggeri, Bruciati, Bastone; conclude l'assessore Dhimgjini.

La seduta viene sospesa alle ore 11.27 per redigere un documento unificato; riprende alle ore 13.15 con l'appello per la verifica del numero legale da parte della Vice Segretario Generale, dove risultano presenti 28 consiglieri (Agen, Amato, Barbieri, Bastone, Batini, Bini, Bruciati, Cannito, Caruso, Cepparello, De Filicaia, Esposito, Galigani, Galli, Grillotti, Lenzi, Marchetti, Mazzacca, Meschinelli, Nogarin, Pecoretti, Raspanti, Ria, Rossi, Ruggeri, Sarais, Simoncini e Vitiello).

La Presidente dà la parola ai consiglieri Raspanti e Cannito: entrambi dichiarano di ritirare gli atti di indirizzo precedentemente illustrati in vista dell'approvazione di un nuovo atto di indirizzo unificato sull'emergenza abitativa, atto che viene illustrato dai consiglieri Bruciati e Cannito.

La Presidente nomina scrutatori i consiglieri Ria, Lenzi e Marchetti.

I consiglieri Ruggeri, Amato e Bastone esprimono le loro dichiarazioni di voto sull'atto di indirizzo unificato, che viene messo in votazione.

Discussione omissis

Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.

Livorno, 26.08.2014

Oggetto:

Atto d'indirizzo sulla questione abitativa presentata dai consiglieri Raspanti e Bruciati
(gruppo consiliare BuongiornoLivorno)

Il Consiglio Comunale di Livorno

VISTO CHE

- la grave crisi economica che ha colpito tutta l'Europa vede l'Italia subirne più che altrove le conseguenze, in ragione di risorse sempre meno disponibili che inevitabilmente finiscono per deprimere il bilancio dello Stato, generando politiche di tagli finanziari le quali risultano seriamente penalizzanti per Regioni e Comuni;
- le politiche abitative , nell'accezione più ampia del termine , parte essenziale di un moderno Welfare , seconde solo al lavoro nella scala dei valori per la vita di milioni di famiglie italiane, sono divenute, unitamente a vecchi bisogni, condizioni di bisogno inedite maturate nelle difficoltà economiche di tantissimi nuclei familiari, in nuove e giuste esigenze di giovani coppie, di ragazze madri, di anziani, di studenti, di lavoratori in mobilità, dei nuovi cittadini europei. E' un tema angosciante e centrale, di fatto fenomeno destabilizzante che rischia di minare i concetti stessi di civiltà e coesione sociale;
- che tutti gli indicatori sono a testimoniare che in Italia è aperta una vera e propria priorità sociale e democratica
- in Italia ogni anno sono circa 70 mila le nuove sentenze di sfratto , di cui oltre 60 mila per morosità incolpevole,
- sono quantificabili in circa 30 mila gli sfratti eseguiti annualmente con l'ausilio delle forze della forza pubblica
- che detti fenomeni colpiscono duramente anche la città di Livorno
- sono circa 700 mila le famiglie che in Italia sono collocate nella graduatorie pubbliche o sono in attesa e alla ricerca di un alloggio a canone sociale

- a Livorno le famiglie interessate sono 1312; 1002 italiani, 57 comunitari, 252 extracomunitari (dati ufficio casa)
- la sentenza di sfratto a Livorno riguardano circa 2 mila famiglie con 80 sfratti bimestre programmati
- in Italia sono circa 4,8 milioni le case sfitte - molte delle quali affittate a nero con relativo fenomeno di evasione fiscale
- è valutato in circa 30 mila alloggi il patrimonio ERP chiuso, inutilizzato o utilizzato impropriamente
- un vasto patrimonio demaniale (civile e militare) non è più usato ai fini precedenti e risulta in condizioni di estremo degrado mentre potrebbe essere recuperato e riconvertito per sostenere programmi di ERP azzerando i costi di urbanizzazione
- a Livorno sulla base del censimento 2011 sarebbero vuote 2370 abitazioni

CONSIDERATO CHE

- il patrimonio nazionale immobiliare inutilizzato, di proprietà pubblica o sotto il controllo pubblico deve essere utilizzato per ricostruire l'offerta abitativa a canone sociale (almeno il 60%);
- questa operazione di recupero avrebbe una ricaduta in tempi ragionevoli sia sul versante del diritto all'abitare sia per la ripresa dell'occupazione;
- occorre un piano strategico per affrontare in maniera strutturale e programmatica la questione della precarietà abitativa delle nuove generazioni;
- la regione Toscana con i finanziamenti del fondo per il contributo agli affitti e con la LRT n° 75/12 che istituisce la commissione territoriale per il contrasto del disagio abitativo per il passaggio da casa a casa ha creato gli strumenti per sostenere le famiglie colpite dalla crisi, evitando nuovi sfratti e per graduare le esecuzioni di forza pubblica , attribuendo un equo indennizzo economico alla proprietà. In ottemperanza a tale legge la L.O.D.E. della provincia di Livorno ha già costituito la commissione in applicazione della legge regionale ed è già operativa;
- la legge nazionale 124/2013 all'articolo 5 dell'articolo 6 recita : " è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli , con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015; e lo scorso 14 luglio è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto 14 maggio

2014 del ministero delle infrastrutture attuativo delle norme previste dal citato articolo 6 comma 5 della legge 124 del 2013;

- che le risorse del fondo possono essere utilizzate nei comuni ad alta tensione abitativa che abbiano avviato entro la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, bandi o altre procedure amministrative per l'erogazione in favore di inquilini morosi incolpevoli; che le risorse di cui al presente comma sono assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo che prevedono percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto anche attraverso organismi comunali. A tal fine le prefetture-uffici territoriali del Governo adottano misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto";
- La Regione Toscana è la regione che si è dotata per tempo degli strumenti sopra menzionati , occorre attivarsi per la richiesta di questi fondi aggiuntivi oltre quelli messi a disposizione della regione.

Il Consiglio Comunale di Livorno
Nell'ambito delle proprie prerogative
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

1 - ad organizzare un tavolo di confronto per coinvolgere le proprietà immobiliari, le fondazioni, gli istituti bancari, gli enti previdenziali e assicurativi, le imprese edili, i costruttori di immobili attivando le necessarie sinergie per affrontare la crisi del mercato immobiliare e la crisi delle famiglie livornesi che stanno perdendo la propria abitazione. Tale proposito risulta d'altra parte in continuità con la ricerca già iniziata da parte dell'amministrazione fra i soggetti sopramenzionati; utilizzando a tale scopo l'Agenzia per l'affitto per reperire alloggi a canone concordato, da assegnare a nuclei familiari in emergenza abitativa o in attesa nelle graduatorie erp

2 - verificare, sulla base dell'art.56 bis del D.L. n°69 del 21/06/13, convertito nella L. n° 98 del 9/08/13, la risposta degli organi proposti alla richiesta del Comune di Livorno per acquisire a costo zero la ex Caserma Del Fante e ex Caserma in Piazza Guerrazzi o di altra struttura demaniale simile, al fine di produrre, in sintonia con l'assessorato regionale, un progetto di recupero della struttura in uno stato di normale agibilità, con relativa copertura finanziaria, finalizzando l'intervento all'emergenza abitativa; e ai servizi di quartiere.

3 - a prendere in esame la questione della quantità di risorse da mettere a disposizione del contributo in conto affitto anche attraverso la revisione analitica delle voci di bilancio relative al sociale;

8 - impegna Sindaco e Giunta a prendere iniziative significative nei confronti del Ministero competente, affinché nuove risorse vengano distribuite rapidamente e si concorra a definire i criteri di distribuzione delle risorse fra gli enti locali in modo chiaro e trasparente;

Il Consiglio Comunale chiede, alle forze politiche in esso rappresentate,

a sostenere, anche attraverso il coinvolgimento parlamentare delle forze politiche presenti in questo consiglio comunale, l'iniziativa dell'ANCI sulle politiche abitative che rivendica come priorità "imprescindibili e pregiudiziali" il sostegno all'offerta abitativa sociale, il sostegno alla domanda abitativa e al sistema di edilizia residenziale pubblica ed in particolare la risoluzione dell'emergenza sfratti per morosità incolpevole, sia in una prima fase attraverso la proroga di 6 mesi/1 anno degli sfratti per tale tipo di morosità, sia attraverso il rifinanziamento regionale del fondo per il sostegno alla locazione.

10 - a continuare nell'impegno sui Piani di recupero considerando questi uno strumento, che pur nella sua complessità, qualifica l'attuale patrimonio prevedendo un utilizzo temporaneo di emergenza, nel periodo (uno, tre anni) tra lo svuotamento e la effettiva cantierazione.

11 - utilizzare parte dei finanziamenti per acquisire edifici e appartamenti invenduti, mettendoli a disposizione a canoni sostenibili, integrare la dotazione del Piano casa necessario per il buon lavoro della COMMISSIONE TERRITORIALE PER IL CONTRASTO DEL DISAGIO ABITATIVO.

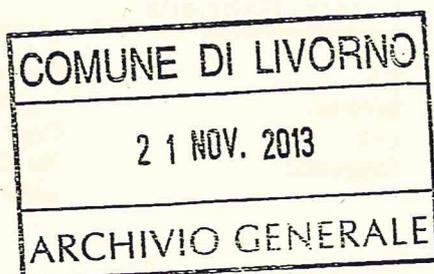
Da: Marco Cannito [marcocannito@libero.it]
Inviato: mercoledì 27 agosto 2014 12.50
Cc: Cepparello Giovanna; Bellini Nila
Oggetto: Re: O.d.G Cons. Cannito con modifiche alla deliberazione consiliare 133/13 per C. C. 28/8/14 su emergenza abitativa

27 AGO 2014
ARRIVI

Il 27/08/2014 12.23, Marco Cannito ha scritto:

- > Il C. C.
- > IMPEGNA
- > Sindaco e G. C.
- > ad applicare, anche alla luce delle modifiche normative succedutesi,
- > la Deliberazione del C. C. 133/13,
- > modificato nel suo DISPOSITIVO come segue:
- >
- > 1° Al punto 2: SOSTITUIRE l'incipit 'ad organizzare' con:"a
- > proseguire nel";
- >
- > 2° Al punto 2: ELIMINARE l'ultima frase da: 'Tale proposito risulta
- > ... a soggetti sopramenzionati';
- >
- > 3° Al punto 3: ELIMINARE l'inciso iniziale 'assunti nell'agenda di
- > fine mandato';
- >
- > 4° INTRODURRE il punto "3 bis - A incentivare attività di
- > autorecupero inn particolare per vani ERP in stato di abbandono";
- >
- > 5° Al punto 5: INTRODURRE E MODIFICARE dopo 'altra struttura
- > demaniale simile': "e a monitorare i processi di dismisione del
- > patrimonio statale, al fine di
- > produrre, anche in sintonia con l'Assessorato regionale di
- > riferimento, progetti di recupero in uno stato di normale agibilità ...";
- >
- > 6° INTRODURRE il punto 9 bis: "A richiedere al Prefetto di Livorno il
- > blocco degli sfratti per un periodo da concordare con
- > l'Amministrazione Comunale.";
- >
- > 7° Al punto 13: INTRODURRE dopo 'premierità fiscale': "anche per le
- > seconde case messe a disposizione come alloggi a canone concordato";
- >
- > 8° INTRODURRE il punto 13 bis: "A inserire nella prossima manovra di
- > bilancio 2015 la possibilità di comodato d'uso gratuito della casa di
- > proprietà del genitore
- > per il figlio senza applicare l'IMU come seconda casa";
- >
- > 9° INTRODURRE il punto 16: "A riconsiderare, per quanto è legittimo,
- > le richieste del Comune di liberare gli alloggi di servizio evitando
- > di creare nuovi bisogni abitativi".
- > 10° INTRODURRE il punto 17: "A fermare la vendita degli immobili
- > sedi di circoscrizione e, se utili all'emergenza abitativa, di altri di
- > proprietà comunale di cui al piano delle
- > alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014".
- >
- > Cons. Marco Cannito
- > Capogruppo Città Diversa

Questa e-mail è priva di virus e malware perché è attiva la protezione avast! Antivirus.
<http://www.avast.com>



Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FENZI IN MERITO A: "PROBLEMATICHE ABITATIVE A LIVORNO". TESTO EMENDATO - APPROVATO

N. 133 del 18 novembre 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 18 del mese di novembre alle ore 9.54 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria. All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1- Cosimi Alessandro (Sindaco)	X		22- Bosco Sonia	X	
2- Bianchi Enrico	X		23- Del Lucchese Lorenzo	X	
3- Fenzi Paolo		X	24- Romano Andrea	X	
4- Vergili Valerio	X		25- Giannini Lamberto		X
5- Tramonti Adriano		X	26- Tamburini Bruno	X	
6- Terreni Arianna		X	27- Amadio Marcella		X
7- Martorano Michele		X	28- Bottino Maristella		X
8- Raugei Enzo		X	29- Russo Roberto		X
9- Del Corona Vladimiro	X		30- Ciacchini Massimo		X
10- Mancusi Giovanni		X	31- Ghiozzi Carlo	X	
11- Fiordi Luca	X		32- Palmerini Attilio	X	
12- Cecchi Claudio		X	33- Giubbilei Gionata		X
13- Volpi Paola	X		34- Taradash Marco		X
14- Mambrini Dinora		X	35- Cannito Marco	X	
15- Scavazzon Giuseppe	X		36- Fattorini Luano	X	
16- Corso Barbara		X	37- Bartimmo Tiziana	X	
17- Morelli Daniele		X	38- Cosimi Lorenzo	X	
18- Latorraca Alessandro		X	39- Lamberti Gianfranco	X	
19- Vivaldi Marina	X		40- Capuozzo Salvatore	X	
20- Cavaliere Massimiliano	X		41- Romiti Andrea	X	
21- Valente Giovanna Maria Natalia	X			23	18

Assiste la Vice Segretario Generale Dr.ssa Graziella Launaro.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Romiti, Bosco e Lorenzo Cosimi.

OGGETTO:

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FENZI IN
MERITO A:
"PROBLEMATICHE ABITATIVE A LIVORNO". TESTO EMENDATO -
APPROVATO**

Discussione omissis

Di seguito viene riportato il testo dell'ordine del giorno in oggetto integrato con gli emendamenti votati nel corso della seduta:

*"Il Consiglio Comunale di Livorno**VISTO CHE*

- *la grave crisi economica che ha colpito tutta l'Europa vede l'Italia subirne più che altrove le conseguenze, in ragione di risorse sempre meno disponibili che inevitabilmente finiscono per deprimere il bilancio dello Stato, generando politiche di tagli finanziari le quali risultano seriamente penalizzanti per Regioni e Comuni;*
- *le politiche abitative, nell'accezione più ampia del termine, parte essenziale di un moderno Welfare, seconde solo al lavoro nella scala dei valori per la vita di milioni di famiglie italiane, sono divenute, unitamente a vecchi bisogni, condizioni di bisogno inedite maturate nelle difficoltà economiche di tantissimi nuclei familiari, in nuove e giuste esigenze di giovani coppie, di ragazze madri, di anziani, di studenti, di lavoratori in mobilità, dei nuovi cittadini europei. E' un tema angosciante e centrale, di fatto fenomeno destabilizzante che rischia di minare i concetti stessi di civiltà e coesione sociale;*
- *che tutti gli indicatori sono a testimoniare che in Italia è aperta una vera e propria priorità sociale e democratica;*
- *in Italia ogni anno sono circa 70 mila le nuove sentenze di sfratto, di cui oltre 60 mila per morosità incolpevole;*
- *sono quantificabili in circa 30 mila gli sfratti eseguiti annualmente con l'ausilio delle forze della forza pubblica;*
- *che detti fenomeni colpiscono duramente anche la città di Livorno;*
- *sono circa 700 mila le famiglie che in Italia sono collocate nella graduatorie pubbliche o sono in attesa e alla ricerca di un alloggio a canone sociale;*
- *a Livorno le famiglie interessate sono 1312: 1002 italiani, 57 comunitari, 252 extracomunitari (dati ufficio casa);*
- *le sentenze di sfratto a Livorno riguardano circa 2 mila famiglie con 80 sfratti bimestre programmati;*

- *in Italia sono circa 4,8 milioni le case sfitte - molte delle quali affittate a nero con relativo fenomeno di evasione fiscale;*
- *è valutato in circa 30 mila alloggi il patrimonio ERP chiuso, inutilizzato o utilizzato impropriamente;*
- *un vasto patrimonio demaniale (civile e militare) non è più usato ai fini precedenti e risulta in condizioni di estremo degrado mentre potrebbe essere recuperato e riconvertito per sostenere programmi di ERP azzerando i costi di urbanizzazione;*
- *a Livorno sulla base del censimento 2011 sarebbero vuote 2370 abitazioni*

CONSIDERATO CHE

- *il patrimonio nazionale immobiliare inutilizzato, di proprietà pubblica o sotto il controllo pubblico deve essere utilizzato per ricostruire l'offerta abitativa a canone sociale (almeno il 60%);*
- *questa operazione di recupero avrebbe una ricaduta in tempi ragionevoli sia sul versante del diritto all'abitare sia per la ripresa dell'occupazione;*
- *occorre un piano strategico per affrontare in maniera strutturale e programmatica la questione della precarietà abitativa delle nuove generazioni;*
- *la regione Toscana con i finanziamenti del fondo per il contributo agli affitti e con la LRT n° 75/12 che istituisce la commissione territoriale per il contrasto del disagio abitativo per il passaggio da casa a casa ha creato gli strumenti per sostenere le famiglie colpite dalla crisi, evitando nuovi sfratti e per graduare le esecuzioni di forza pubblica, attribuendo un equo indennizzo economico alla proprietà. In ottemperanza a tale legge la L.O.D.E. della provincia di Livorno ha già costituito la commissione in applicazione della legge regionale ed è già operativa;*
- *la legge nazionale 124/2013 al comma 5 dell'articolo 6 recita: " è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015; che le risorse del fondo possono essere utilizzate nei comuni ad alta tensione abitativa che abbiano avviato entro la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, bandi o altre procedure amministrative per l'erogazione in favore di inquilini morosi incolpevoli; che le risorse di cui al presente comma sono assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo che prevedono percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto anche attraverso organismi comunali. A tal fine le prefetture-uffici territoriali del Governo adottano misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto";*
- *La Regione Toscana è la regione che si è dotata per tempo degli strumenti sopra menzionati, occorre attivarsi per la richiesta di questi fondi aggiuntivi oltre quelli messi a disposizione della regione.*

18 NOVEMBRE 2013

*Il Consiglio Comunale di Livorno
Nell'ambito delle proprie prerogative
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA*

- 1 - a verificare la possibilità che una parte consistente della riserva di alloggi pubblici - art. 17 LRT 96/96 - venga utilizzata per destinarla agli sfrattati (6 alloggi di risulta a bimestre);*
- 2 - ad organizzare un tavolo di confronto per coinvolgere le proprietà immobiliari, le fondazioni, gli istituti bancari, gli enti previdenziali e assicurativi, le imprese edili, i costruttori di immobili attivando le necessarie sinergie per affrontare la crisi del mercato immobiliare e la crisi delle famiglie livornesi che stanno perdendo la propria abitazione. Tale proposito risulta d'altra parte in continuità con la ricerca già iniziata da parte dell'amministrazione fra i soggetti sopramenzionati;*
- 3 - mantenere gli impegni assunti nell'agenda di fine mandato affinché i 460 mila euro stanziati per i ripristini di alloggi ERP consentano quanto prima di assegnare tali alloggi alla graduatoria generale ERP, attivando in tal modo un significativo scorrimento della graduatoria di emergenza abitativa attualmente bloccata , utilizzando a tale scopo e contestualmente anche l'intero Fondo di solidarietà messo a disposizione dell'Agenzia per l'affitto da parte del Comune e della Fondazione Livorno; inoltre è opportuno che l'Agenzia per l'affitto si organizzi con modalità più efficaci per svolgere una mediazione col mercato privato al fine di mettere a disposizione appartamenti a canone accessibile garantendone la sostenibilità;*
- 4 - ad assegnare gli alloggi a canone concordato realizzati da privati attraverso lo strumento del bando comunale , da redigere in accordo con le normative regionali in materia, cercando di evitare spezzatini normativi e favorirne una funzionale omogeneità;*
- 5 - verificare, sulla base dell'art.56 bis del D.L. .n°69 del 21/06/13, convertito nella L. n° 98 del 9/08/13 , la possibilità e i termini di una eventuale acquisizione della Caserma Del Fante o di altra struttura demaniale simile, al fine di produrre, in sintonia con l'assessorato regionale, un progetto di recupero della struttura in uno stato di normale agibilità, con relativa copertura finanziaria, finalizzando l'intervento all'emergenza abitativa e ai servizi di quartiere;*
- 6 - a considerare l'opportunità che modesti investimenti, in sede di prossimi predisposizioni di bilancio, vengano indirizzati alla sistemazione di strutture pubbliche in favore di emergenza abitativa 24 ore;*
- 7 - a prendere in esame la questione della quantità di risorse da mettere a disposizione del contributo in conto affitto anche attraverso la revisione analitica delle voci di bilancio relative al sociale;*
- 8 - preso atto che il Governo Letta, prendendo finalmente atto del dramma casa, ha deciso una serie di misure per cui dal 2014 l'indirizzo è quello di distribuire 100 milioni di euro per l'emergenza abitativa, 40 milioni di euro per la morosità incolpevole, diminuzione della cedolare secca dal 15% al 10%. Il Consiglio Comunale chiede, alle forze politiche in esso rappresentate, ed impegna Sindaco e Giunta a prendere iniziative significative nei confronti del Ministero competente, affinché tali risorse vengano distribuite rapidamente e si concorra a*

definire i criteri di distribuzione delle risorse fra gli enti locali in modo chiaro e trasparente;

9 – sostenere, anche attraverso il coinvolgimento parlamentare delle forze politiche presenti in questo consiglio comunale, l’iniziativa dell’ANCI sulle politiche abitative che rivendica come priorità “imprescindibili e pregiudiziali” il sostegno all’offerta abitativa sociale, il sostegno alla domanda abitativa e al sistema di edilizia residenziale pubblica ed in particolare la risoluzione dell’emergenza sfratti per morosità incolpevole, sia in una prima fase attraverso la proroga di 6 mesi/1 anno degli sfratti per tale tipo di morosità, sia attraverso il rifinanziamento regionale del fondo per il sostegno alla locazione;

10 – continuare ed accentuare l’impegno finora esplicito sui Piani di recupero, che, per oggettivi ritardi, non ha sempre mostrato nella tempistica la necessaria efficacia, considerando questi uno strumento, che pur nella sua complessità, qualifica l’attuale patrimonio e consente di incrementare l’offerta abitativa di ERP con la programmazione definita attraverso lo strumento dell’“Abitare Sociale”, prevedendo la possibilità di un utilizzo temporaneo ed in modalità plurifamiliare per l’emergenza, ove occorresse, nel periodo (uno, tre anni) tra lo svuotamento e la effettiva cantierazione;

12 – chiedere alla Regione Toscana, di mettere a disposizione finanziamenti per acquisire edifici e appartamenti invenduti, mettendoli a disposizione a canoni sostenibili, in tempi rapidi, aumentando il patrimonio ERP, assai ridotto per le vendite (che in questa fase di acuta emergenza vanno sospese), e per integrare la dotazione del Piano casa necessario per il buon lavoro della Commissione territoriale per il contrasto del disagio abitativo;

13 – al fine di incentivare il privato ad inserire sul mercato della locazione gli appartamenti sfitti, si chiede che, una volta che sarà definito il nuovo quadro normativo nazionale riguardante la fiscalità sulla casa, la Giunta introduca una significativa premialità fiscale per coloro che metteranno a disposizione alloggi a canone concordato;

14- al fine di non colpire nuovamente i cittadini con ulteriore aumento dell’imposizione fiscale si chiede una razionalizzazione della gestione degli assegnatari di alloggi ERP andando a verificare concretamente la sussistenza dei requisiti giuridici e patrimoniali degli attuali assegnatari;

15 – al fine di garantire una parità d’accesso a tutti i cittadini in base alla propria situazione patrimoniale, si chiede l’eliminazione del trasferimento ereditario dell’assegnazione dell’alloggio ERP”.

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato ordine del giorno nella versione emendata.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 29 (Amadio, Bartimmo, Bosco, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Ciacchini, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giannini, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Martorano, Palmerini, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 29 (Amadio, Bartimmo, Bosco, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Ciacchini, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giannini, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Martorano, Palmerini, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Voti favorevoli n. 29 (Amadio, Bartimmo, Bosco, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Ciacchini, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giannini, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Martorano, Palmerini, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'ordine del giorno nella versione emendata è approvato.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente
BIANCHI

La Vice Segretario Generale
LAUNARO

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, 21 NOV. 2013

La Resp.le Ufficio Archivio e Protocollo
MARCONI

Il Segretario Generale
SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno,

Il Segretario Generale
SALONIA

Per copia conforme

Livorno,

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	